

Franca Nicco • Sergio Nicola

# *Belle* VACANZE

LETTURA, SCRITTURA, GRAMMATICA, LESSICO

2



**DeA** SCUOLA

AGOSTINI  
SPECIMEN © 2020 DE AGOSTINI



Franca Nicco • Sergio Nicola

# *Belle* VACANZE

LETTURA, SCRITTURA, GRAMMATICA, LESSICO





Redazione multimediale: Giuseppe Gennusa

Tecnico responsabile: Riccardo Massaro

Progetto grafico: Simona Speranza

Impaginazione: Quadri\_folio

Ricerca iconografica: Laura Fiorenzo

Ricerca iconografica per la copertina: Alice Graziotin

Copertina: Matteo Rossi

Art Director: Carla Nadia Maestri

Le pagine relative al riassunto si avvalgono di materiali tratti da *Percorsi di scrittura guidata*, a cura di Iolanda Viola, presenti in [deascuola.it](http://deascuola.it).

*Proprietà letteraria riservata*

© 2020 De Agostini Scuola SpA – Novara

1<sup>a</sup> edizione: marzo 2020

*Printed in Italy*

*Le fotografie di questo volume sono state fornite da:* Shutterstock; Granger Historical Picture Archive/Alamy Foto Stock; iStockphoto; Adobe Stock; Chris Rout/Alamy Foto Stock; Corbis/Getty Images; Tarker/Bridgeman Images; Science History Images/Alamy Foto Stock; Walter Mori/Mondadori via Getty Images; Bridgeman Images; Carol and Mike Werner/Alamy Foto Stock; Simon Wohlfahrt/AFP via Getty Images; World History Archive/Alamy Foto Stock; WebPhoto; New Picture Library S.r.l.; Fototeca Storica Nazionale Ando Gilardi; Stocktrek Images/Getty Images; Trinity Mirror/Mirrorpix/Alamy Foto Stock; Leemage/Corbis via Getty Images

*Immagine di copertina:* Adobe Stock

L'editore dichiara la propria disponibilità a regolarizzare eventuali omissioni o errori di attribuzione.

Nel rispetto del DL 74/92 sulla trasparenza nella pubblicità, le immagini escludono ogni e qualsiasi possibile intenzione o effetto promozionale verso i lettori.

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte del materiale protetto da questo copyright potrà essere riprodotta in alcuna forma senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

Fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana, 108 – 20122 Milano – e-mail: [autorizzazioni@clearedi.org](mailto:autorizzazioni@clearedi.org) e sito web [www.clearedi.org](http://www.clearedi.org).

Eventuali segnalazioni di errori, refusi, richieste di informazioni sul funzionamento dei prodotti digitali o spiegazioni sulle scelte operate dagli autori e dalla Casa Editrice possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica [info@deascuola.it](mailto:info@deascuola.it).

*Stampa:* Grafica Veneta S.p.A. – Trebaseleghe (PD)

---

Ristampa: 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9

Anno: 2020 2021 2022 2023 2024



## UNITÀ 1

LEGGERE E CAPIRE	<b>Il testo narrativo</b>	
	P. MASTROCOLA, Principessa innamorata	6
SCRIVERE	<b>Regole per scrivere correttamente</b>	13
GRAMMATICA	<b>Sintassi della frase</b>	
	La frase semplice	14
	I complementi di agente e di causa efficiente	17
LEGGERE E CAPIRE	<b>Il testo espositivo: Storia</b>	
	I nobili francesi prima della Rivoluzione	18

## UNITÀ 2

LEGGERE E CAPIRE	<b>Il testo espositivo: Geografia</b>	
	L'acqua, un'emergenza globale	22
GRAMMATICA	<b>Lessico</b>	
	I prefissi	25
GRAMMATICA	<b>Sintassi della frase</b>	
	Predicato verbale e nominale	26
	Il complemento predicativo del soggetto	29
GRAMMATICA	<b>Verifica/Invalsi</b>	

## UNITÀ 3

SCRIVERE	<b>Il riassunto</b>	
	Il riassunto di un testo espositivo	32
LEGGERE E CAPIRE	<b>Il diario</b>	
	S. TOWNSEND, Il diario segreto di Adrian Mole	36
GRAMMATICA	<b>Sintassi della frase</b>	
	Il complemento oggetto	44
	Il complemento predicativo dell'oggetto	47
GRAMMATICA	<b>Lessico</b>	
	I suffissi	48

## UNITÀ 4

LEGGERE E CAPIRE	<b>Il testo espositivo: Storia</b>	
	Illuminismo e rivoluzioni	52
	Un grande della storia: Napoleone Bonaparte	54
SCRIVERE	<b>L'autobiografia</b>	
	Scrivere di sé	56



GRAMMATICA	<b>Sintassi della frase</b>	
	Il complemento di specificazione	63
	I complementi di denominazione, abbondanza e privazione	64
GRAMMATICA	<b>Verifica/Invalsi</b>	66

## UNITÀ 5

LEGGERE E CAPIRE	<b>Il testo espositivo: Geografia</b>	
	Popoli e lingue in Europa	68
	Migranti di ieri: gli Italiani in Svizzera	70
GRAMMATICA	<b>Sintassi della frase</b>	
	Il complemento di termine	73
	I complementi di vantaggio e svantaggio	74
LEGGERE E CAPIRE	<b>I documenti storici</b>	
	Il Risorgimento italiano	75
GRAMMATICA	<b>Lessico</b>	
	L'uso dei suffissi	78
SCRIVERE	<b>Regole per scrivere correttamente</b>	80

## UNITÀ 6

LEGGERE E CAPIRE	<b>Il testo narrativo</b>	
	F. BROWN, Uno che dice di essere un marziano	82
GRAMMATICA	<b>Sintassi della frase</b>	
	Il complemento di luogo	89
	Il complemento di tempo	92
LEGGERE E CAPIRE	<b>Il testo espositivo: Geografia</b>	
	Lotta alla fame e alla povertà	94

## UNITÀ 7

LEGGERE E CAPIRE	<b>Il testo espositivo: Storia</b>	
	L'epoca della rivoluzione industriale	98
GRAMMATICA	<b>Sintassi della frase</b>	
	Complementi di mezzo e di modo	102
	Complementi di compagnia e di unione	103
	Complementi di causa e di fine	104
GRAMMATICA	<b>Verifica/Invalsi</b>	106
IL PIACERE DI LEGGERE	<b>Il giallo</b>	
	E. QUEEN, Un parente venuto da lontano	109
SCRIVERE	<b>Il giallo</b>	
	Le regole del bravo "giallista"	113

# UNITÀ 1

## Progetti per le vacanze

Fatti un selfie,  
stampalo e  
incollalo qui.



Io, all'inizio delle vacanze

Caro Diario,

Racconta  
al tuo diario  
cosa vorresti  
fare in queste  
vacanze!



# Leggere e capire Il testo narrativo

## Principessa innamorata

Paola Mastrocola

### L'autore

**Paola Mastrocola**, torinese, è stata insegnante di liceo e scrittrice di successo. Ha ricevuto diversi riconoscimenti letterari fin dal suo primo libro, *La gallina volante*, del 1999. Altre sue opere sono *Palline di pane* (2001), *Una barca nel bosco* (2004), *Più lontano della luna* (2007), *Facebook in the rain* (2012), *L'amore prima di noi* (2016), riscrittura di miti greci sull'amore.



Qual è la conseguenza di aver preso alla lettera il consiglio della nonna di Lucio?

.....  
 .....

*La protagonista è un'anatroccola che sente, ama e soffre come capita agli esseri umani. È stata accolta come figlia adottiva da una coppia di gru (i signori Cotter) che l'ha mandata a scuola, dove lei ha scoperto di essere "diversa" in quanto anatra. I genitori adottivi, per non cacciarla di casa, vogliono che si trovi un fidanzato...*

*Come fare? L'anatroccola chiede aiuto a Lucio, il suo amico lucertolo, che interpella nonna lucertola. La vecchia e saggia lucertola gli dice che è inutile aspettare che nella vita le cose ti arrivino, perché da sole non arrivano mai. L'unico modo è di «mettersi sulla piazza».*

Lucio non capì bene il senso di quelle parole, ma le riportò tali e quali alla sua amica anatra.

La quale subito, il mattino dopo, si mise sulla piazza.

5 Scelse la piazza più grande del paese e vi si piazzò proprio al centro. Era un bel pomeriggio caldo e senza nuvole. Lei si mise lì, un po' sudata impolverata imbronciata, stratonandosi dietro l'immane carretto<sup>1</sup>. Certo non era comodissimo piazzarsi al centro di una piazza. C'era un gran frastuono di clacson e un continuo sfrecciare di veicoli, ma pazienza. Se la nonna di Lucio aveva detto così, bisognava fare così.

10 E infatti funzionò. Proprio vero che i vecchi la sanno lunga!

In meno di dieci minuti si fermò attorno a lei un nugolo di centinaia di auto, moto, camion, biciclette e carretti a motore.

In particolare una moto, rossa fiammante e rombante, le si inchiodò quasi sulla pinna sinistra. Tanto che lei dalla paura cadde seduta per terra.

15 Il tizio che guidava la moto, intabarrato<sup>2</sup> in un casco blu notte e in un giubbotto nero con tutta una raggera di lingue di fuoco sulla schiena, temette di averla investita e partì con una sparata di scuse, mi perdoni, mi dispiace, non volevo e, non sapendo tanto bene come uscirne, finì con l'offrirle un gelatino, così, tanto per tirarla su, anche in senso letterale: 20 cioè tirarla su dall'asfalto al quale sembrava appiccicata per sempre.

Le disse proprio così:

«Che ne direbbe di un gelatino?»

Lei si guardò intorno a vedere se ci fosse per caso un bar nei dintorni: ce n'era uno proprio davanti, perfetto.

1 **l'immane carretto**: è il carretto sul quale l'anatroccola si porta sempre dietro la pantofola che da bambina aveva creduto essere sua madre.

2 **intabarrato**: avvolto, coperto.



Gelatino più bar uguale fidanzato, quindi pensò:  
TROVATO!

25

L'ignoto motociclista si chiamava Franco Fondac ed era un aitante<sup>3</sup> anatro biondo con due occhi azzurro da svenire e una gran voglia di divertirsi.

Era, manco a farlo apposta, uno dei soci più assidui<sup>4</sup> del Club degli Anatri ed era uscito proprio di lì per farsi un giretto in città. Non sapeva che cosa cercava, era giovane, la vita gli si parava davanti in tutta la sua promettente e misteriosa bellezza. In particolare in quell'istante gli si era appena parata davanti (troppo davanti forse, a momenti l'ammazzava) una giovane anatrina graziosa. Come dire di no alla vita che ti offre in modo così prorompente un tal bocconcino?

30

Si tolse il casco, facendo di colpo fluire le sue fluenti piume bionde, e le chiese con un sorriso smagliante e furbetto:

«Crema o gianduia?»

Il giorno dopo la invitò al Club perché gli parve la cosa più naturale da fare. La portò, rombando, ai mitici «Bagni Canneto», un centro di balneazione fluviale molto esclusivo, situato nel cuore del Club e nascosto alla vista da alte canne di lago: cabine gialle, ombrelloni rossi e una lunga fila di lettini prendisole azzurri, in riva al fiume *pieds dans l'eau*<sup>5</sup>. Si sedettero al bar del Canneto, e si sorbirono con gusto il gelato specialità della casa, che si chiamava Coppa Cabana ed era una specie di gigantesca scodella di crema e gianduia, il tutto sormontato da panna.

40

Ogni tanto qualche anatro sconosciuto cercava di entrare al Canneto, ma veniva cacciato. Strano, disse lei, c'è tanto posto... Franco le spiegò che i posti sembravano vuoti, ma erano tutti occupati perché la gente si prendeva lo stagionale e poi che ci venisse o no erano affari suoi, aveva il posto pagato per tutta la stagione balneare<sup>6</sup>.

50

«Ma se non ci vieni, cosa paghi a fare?» chiese lei, stupita.

55

Franco tagliò corto, dicendole che se paghi un posto senza usarlo sei il massimo, e tra loro soci del Club si fa così, se no che razza di socio del Club sei?

Perché la protagonista pensa di aver trovato un fidanzato?

.....

.....



3 **aitante**: forte, bello.

4 **assidui**: che si recavano con frequenza e regolarità al Club.

5 **pieds dans l'eau**: espressione francese che significa «piedi nell'acqua».

6 **stagione balneare**: stagione durante la quale si può fare il bagno.



60 Poi lui si offrì di riaccomparla a casa in moto. Uscirono a piedi dal Club, lui le chiese se aveva freddo e le cinse delicatamente le spalle con l'ala. La sbarra del Club si richiuse dietro le loro code affiancate in quel tenero, appena accennato abbraccio.

\* \* \*

65 Erano le tre di notte quando i signori Cotter sentirono grattare alla porta. «Puoi andare tu?»

«No, puoi andare tu?»

Andò ad aprire madame Gru, arruffata nei pizzi e nastri della sua camicia notturna e con i bigodi in testa.

70 «Ma non ti avevamo cacciata?» disse con voce impastata di sonno, vedendosi ricomparire l'anatra, la quale nulla rispose: portava stampato sul becco un sorriso decisamente ebete<sup>7</sup> e non camminava, pattinava leggera sul parquet<sup>8</sup> come fosse un lago ghiacciato.

Madame Gru non ebbe cuore di dirle alcunché, anche perché moriva di sonno e sentiva disfarsi i bigodi sulla sommità delle piume. La vide planare direttamente sul letto, senza neanche passare in bagno a fare pipì e lavarsi i denti.

Il mattino, stessa solfa. I signori Cotter si stavano sorbendo il cappuccino in terrazza ancora in vestaglia, quando videro una specie di silfide<sup>9</sup>

80 solcare il pavimento e approdare a lato dei loro cappuccini. L'anatra silfide non disse una parola, non fece colazione: se ne stava chiusa nel suo sorriso stampato fisso, in una sua beatitudine venata di leggera fierezza.

I due coniugi la guardavano allibiti. Il signor Cotter andò subito a prendere l'enciclopedia e per tutto il giorno vi si rintanò dentro, facendo analitiche ricerche sulle cause della sindrome da estasi<sup>10</sup> negli animali palmati. La signora Cotter no; dopo colazione, passò la sua giornata in giro con le amiche come sempre e alla sera, trovando suo marito ancora immerso nelle voci d'enciclopedia, gli disse:

90 «Fenny, santocielo... Si è trovata un fidanzato, è così difficile?» [...]

Per i signori Cotter iniziò una vita tranquilla e felice: la vita tranquilla e felice dei genitori la cui figlia ha finalmente trovato un fidanzato. Madame Gru prese a invitare ogni giorno le sue 32 vicine di casa, e ogni giorno diceva loro:

95 «Lo sapete? Mia figlia ha il fidanzato.»

Lo sapevano benissimo, ma facevano finta di no, tutte stupite e interessate a voler sapere qui, a voler sapere là.

Come spieghi il comportamento dell'anatroccola?

Il signor Cotter non capisce che la protagonista...

7 **ebete**: stupido.

8 **parquet**: pavimento di legno.

9 **silfide**: nella mitologia nordica, è la sposa del silfo, spiritello delle foreste, delle acque e delle caverne; si usa per indicare una donna snella, agile e graziosa.

10 **estasi**: stato di grande gioia.



A un certo punto, la piccola anatra smise di pattinare per aria e i suoi piedi palmati, se Dio vuole, si riposizionarono sul pavimento a zampettare come sempre. Perché poi, in fondo, ci si abitua a tutto, anche alla fortuna più smaccata<sup>11</sup>. 100

Era molto felice di aver trovato il fidanzato, soprattutto era molto felice che i signori Cotter fossero felici. Ma smise di essere smisuratamente felice e cominciò a essere misuratamente felice. In altre parole, avviò una serena convivenza quotidiana con la propria felicità. 105

L'unico piccolo problema era che non sapeva tanto bene cosa farsene di un fidanzato. Ma per fortuna ci pensava Franco che, tanto per cominciare, la copriva di doni.

Un giorno arrivò in moto con una sorpresa enorme. 110

«Guarda un po' sul sedile dietro» le disse, e lei vide una specie di sacco di tela informe.

«Togli un po' quel sacco» le disse. Lei obbedì e si ritrovò, seduto sul sedile posteriore, un enorme orso di peluche giallo come lei, ma con le orecchie a sventola. 115

Un altro giorno erano a cena a lume di candela, nella loro pizzeria preferita che si chiamava «da Botolo» perché il cuoco era un botolo<sup>12</sup> di pastore polacco con tanto di frangia sempre sugli occhi, che aveva studiato da pizzaiolo; non riuscendo mai a vedere gli ingredienti per via della frangia sugli occhi, ci ficcava dentro quel che capitava e veniva sempre una pizza buonissima, che si chiamava «pizza alla cieca» o anche «pizza alla botolo» che poi voleva dire la stessa cosa. 120

Franco quella sera si era vestito elegante, con un doppiopetto bluverde che s'intonava meravigliosamente al suo piumaggio cangiante di anatro maschio. Con fare da nulla, le accarezzò il collo dicendole: 125

«Ma che collino nudo abbiamo stasera, troppo nudo, non credi...?»

E con un gesto da prestigiatore abilissimo, fece comparire tra le piume della sua ala un0 splendido collier<sup>13</sup> di diamanti e smeraldi che le mise subito al collo agganciandoglielo dietro con mossa veloce. Le confidò poi che, per riuscire in quella mossa, aveva frequentato un corso da mago. 130

Franco era così. Aveva la capacità di renderle la vita una continua sorpresa, una specie di uovo di Pasqua quotidiano che tu ti ritrovi di colpo davanti e non sai mai cosa c'è dentro: la sorpresa, appunto. Non è da tutti, non è normale vivere con un uovo di Pasqua che ti piomba tra le zampe tutti i giorni e tu dici: vediamo un po' cosa ci trovo oggi. 135

Una sera Franco le regalò persino un nome. Era tardi e c'era la luna. Lui l'accompagnò come sempre sotto casa, scese dalla moto e, pinna nella pinna, le disse «sei la mia principessa».



Spiega con parole tue cosa significa questa affermazione:

.....

.....

.....

11 **smaccata**: grande, esagerata.

12 **botolo**: cane piccolo e tozzo

13 **collier**: collana.

Qual è per Principessa l'aspetto principale dell'aver un fidanzato?

.....

.....

.....

Secondo te, la protagonista vuole davvero avere un fidanzato o preferirebbe solo avere un amico?

.....

Perché?

.....

.....

Da quella sera si chiamò così: Principessa. Princi per gli amici.

140 E così, da quando aveva un fidanzato, le piombarono nella vita un sacco di cose: gioielli, peluche, pizze alla cieca, nomi, foulard, cioccolatini e gelati. Tanti, tantissimi gelati alla crema e gianduia.

Di colpo aveva una vita molto piena. Troppo piena: non sapeva più dove mettere le cose. L'orso lo mise sotto il letto, per esempio; ma quando

145 Franco le regalò anche un canotto gonfiabile, una canoa, i pattini a rotelle e un set di valigie sotto il letto non ci stava più niente e lei non sapeva che fare.

Ingombrante avere un fidanzato, pensò.

«Devi regalargli anche tu qualcosa, che diamine!» le disse madame Gru.

150 «Tra fidanzati si fa.»

Dovette impegnare sei pomeriggi per trovare qualcosa da regalare a Franco. Non ci sapeva fare con i regali al fidanzato, vagava per la città da un negozio all'altro sprecando solo fiato. Lei era felice di avere un fidanzato, ma questa storia che, se hai un fidanzato, devi anche trovar-

155 gli dei regali, la sfianava: avrebbe voluto solo stare sul pietrone con Lucio a prendere il sole, e invece la ricerca del regalo le prendeva tutto il tempo, purtroppo.

Si decise per una racchetta da tennis nuovo modello oblungo, più aerodinamico. Ma già che c'era, per non perdere ulteriore tempo in futuro,

160 si portò avanti e prese anche un'altra ventina di regali, da distribuire per le varie ricorrenze, compleanni, ferragosti, pasque e natali, mesi-versari e anniversari.

Spese un sacco di soldi e pensò: costoso avere un fidanzato.

Franco le dava lezioni di tennis, ogni sera al tramonto, quando tutti era-

165 no andati a casa e i campi erano deserti: così lei, che era l'unica anatra a non saper giocare a tennis, non faceva brutta figura davanti agli altri. All'inizio non prendeva una palla, e si stancava subito a correre su e giù per la sua metà campo. Ma Franco insisteva duro, perché non stava né in cielo né in terra che la sua fidanzata non sapesse giocare a tennis.

170 Le insegnò anche a nuotare, ad andare in canoa e in altalena, a scendere in apnea dieci metri, a pattinare sull'acqua planando per almeno cento metri. Un vero spettacolo.

Così lei imparò di colpo tutto quello che non solo non aveva mai imparato perché non sapeva neanche che esistesse, ma anche quello che

175 non aveva nessuna voglia di imparare.

Non era neanche nottambula. Non amava uscire la sera, e soprattutto non amava per niente far tardi. Le piaceva andare a dormire presto e alzarsi presto al mattino, ma come dirlo a Franco? Franco avrebbe fatto l'alba ogni volta. E così lei si trascinava tutte le notti fuori, cercando di

180 stare il più sveglia che poteva.

Dovette imparare anche a bere qualcosina ogni tanto, soprattutto nelle seratine mondane.



Un giorno esagerò. Cominciò al mattino con un doppio di tennis, poi nel pomeriggio tuffi dagli scogli, gara di canoa con cascata, drink di metà giornata, aperitivo in terrazza con vista fiume, cenetta, whisky di puro 185  
malto, discoteca. Quando uscì dal Club alle quattro di notte, Lucio la vide passare davanti al pietrone come uno zombie.

«Qualcosa non va?»

«No no, tutto benissimo...»

E svenne. 190

La portarono di corsa all'ospedale, dove la tennero tre giorni in osservazione. Lucio dovette spiegare ai dottori che aveva una salute di ferro, solo che la vita da fidanzata la metteva a dura prova, non aveva l'abitudine, ecco.

Diagnosticarono: stress da fidanzamento esagerato. La dimisero con 195  
una buona cura ricostituente a base di zabaione. E lei pensò: stressante avere un fidanzato.

(da: P. Mastrocola, *Che animale sei?*, Petrini, rid.)

La vita che Franco impone a Principessa è adatta a lei?

.....

.....

### Il libro

Ti invitiamo a leggere il libro di Paola Mastrocola per intero: nell'anatroccola protagonista può identificarsi ciascuno di noi. Ecco come si rivolge l'autrice ai suoi elettori.

«Io mi ricordo che, quando facevo le medie, non sapevo per niente chi ero né che cosa sarei diventata. Mi sentivo sempre brutta e fuori posto, e ad esempio quando uscivo per strada speravo che la gente non mi vedesse. Speravo di essere invisibile come una talpa. Era normale. Alla vostra età si va in cerca di quel che si è, e si può pensare un giorno di essere un castoro e il giorno dopo di essere un airone. Non vi preoccupate, e se vi chiedono che animale siete, rispondete pure che non lo sapete. Fate come la mia anatra, attraversate tanti mondi, abitate in tutti i mondi che potete, pensando ogni volta che sia il vostro e scoprendo ogni volta che non lo è. Fino a che, da grandi, vi sveglierete finalmente in una tana che per la prima volta, senza averla né cercata né scelta, sentirete veramente vostra. E allora sarete grandi.

Buon viaggio!»

Paola Mastrocola



## COMPrensIONE

**1 Qual è il problema iniziale della protagonista? A chi chiede consiglio? Che cosa fa per trovare una soluzione?**

.....

**2 Perché i signori Cotter sono particolarmente felici? In particolare, che cosa fa tutti i giorni madame Gru?**

.....





# Scrivere Regole per scrivere correttamente

## Non lasciare periodi in sospeso!

Un errore frequente nella costruzione di frasi lunghe e complesse è quello di tralasciare, senza accorgersene, addirittura la proposizione principale, quella cioè che contiene le informazioni più importanti. Si tratta di un errore molto grave, perché la proposizione principale è quella a cui sono collegate tutte le altre:

*Nello studio, come in qualsiasi professione, se lavoriamo bene per mostrare ai genitori che ci siamo impegnati.*

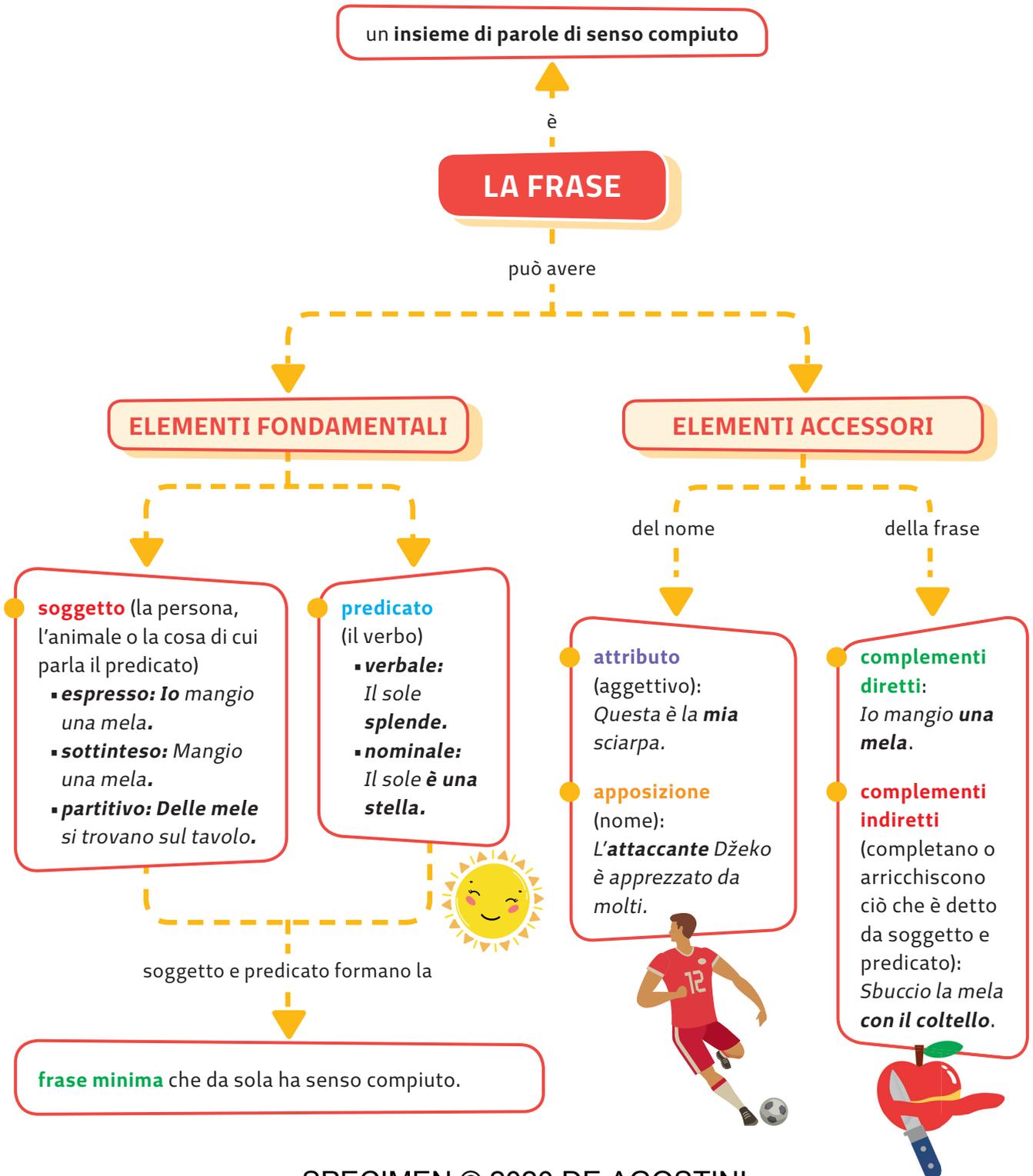
In questa frase il periodo rimane in sospeso e manca proprio l'informazione essenziale. Chi scrive avrà voluto dire: «otteniamo buoni risultati»? Oppure? Come vedi, il periodo in sospeso impedisce di capire il messaggio.

### 1 Nei periodi seguenti, lasciati in sospeso, aggiungi tu la frase principale, che li completi in modo sensato.

1. Rovistando nel cassetto, per cercare la felpa azzurra,  
.....
2. Mentre tornavo a casa con Laura, che è la mia migliore amica,  
.....
3. Guardando il documentario sul deserto nordafricano,  
.....
4. Lo scorso aprile, quando sono andato in gita con la scuola,  
.....
5. Per ricordare i luoghi dove abbiamo trascorso le vacanze,  
.....
6. Alle tre del pomeriggio, mentre i turisti aspettavano il decollo sulla pista dell'aeroporto,  
.....
7. Se Cristoforo Colombo non avesse scoperto l'America, dove poi sono sorti gli USA, che sono la più grande potenza del mondo,  
.....
8. Poiché temevo che Marco sarebbe arrivato in ritardo a causa dello sciopero dei ferrovieri,  
.....
9. Poiché avevo deciso che avrei chiesto una spiegazione a Giulia, che sa tutto quello che succede nella classe,  
.....
10. Quando uscii da scuola dopo cinque ore di lezione, che mi erano sembrate un'eternità, e dopo un'interrogazione disastrosa,  
.....

# Grammatica Sintassi della frase

## La frase semplice • Mappa





# Il soggetto

## La funzione del soggetto

Il soggetto è il **protagonista** della frase:

➔ **Fa qualcosa**, cioè compie l'azione:  
Sara **ripassa** l'analisi logica.

➔ **Subisce** l'azione se la frase è passiva:  
Sara **è aiutata** da Paolo.

➔ **È** in un determinato modo:  
Sara **è una ragazza simpatica**.

- Il soggetto **concorda** in persona (1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup>), genere (maschile e femminile) e numero (singolare e plurale) con il verbo a cui si riferisce:

*Il ragazzo è tornato.                      La ragazza è tornata.*  
*I ragazzi sono tornati.                  Le ragazze sono tornate.*

- Non sempre il soggetto è un **nome**: può essere un **pronome**, un **verbo**, un **aggettivo**, un **avverbio**:

*Chi (pronome) ha telefonato?                      I coraggiosi (aggettivo) se la caveranno.*  
*Studiare (verbo) è faticoso.                      Domani (avverbio) è un altro giorno.*

- Non sempre il soggetto precede il verbo; la sua **posizione varia** all'interno della frase:

*Sei stato tu? (Tu è soggetto anche se si trova in fondo alla frase).*



### ATTENZIONE!

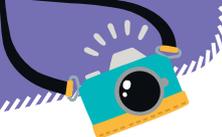
#### Come riconoscere il soggetto

Il soggetto si riconosce ponendosi le domande:

«**Chi compie l'azione di...? Chi subisce l'azione di...? Chi è in quel determinato modo...?**».

- 1** Dopo aver evidenziato il soggetto di ciascuna frase, indica se compie un'azione, se la subisce, se è in un determinato modo.

	Compie	Subisce	È
1. Luca è andato a Parigi con gli zii.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Il sole oggi è caldissimo.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Anisa è un'allieva molto attenta.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Camilla ha cucinato un'ottima torta.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Paolo è stato premiato nella gara di nuoto.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



- 6. Matteo è abbronzatissimo.
- 7. L'acqua è stata scaldata dal sole.
- 8. Oggi c'è molto vento!
- 9. Qualcuno ha bussato alla porta.
- 10. Camilla e Ohara sono amiche!
- 11. I fogli del quaderno sono tutti macchiati.
- 12. Il raccolto è stato distrutto dalla grandine.

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**2 Sottolinea i soggetti delle seguenti frasi e distingui in aggettivi (Ag), pronomi (P), verbi (V), avverbi (Av).**

- 1. Chi vuole ancora gelato?  2. Imparare è l'obiettivo di ogni studente.  3. Noi mangiamo sempre il dolce a pranzo.  4. L'azzurro è il mio colore preferito.  5. Voi vi scoraggiate subito!  6. Qualcuno ha già finito.  7. Il primo riceverà una coppa.  8. «Assolutamente» è un termine frequente.  9. In frigo non c'è nulla.  10. Nessuno mi disturbi, per favore!  11. Domani sarà un altro giorno di pioggia.  12. «Velocemente» è un avverbio.  13. Camminare sulla spiaggia è un piacere.  14. «Sempre» ha valore temporale.  15. Correre è la sua parola d'ordine!  16. «Magari» esprime dubbio, ma anche desiderio.

**3 Nelle frasi seguenti evidenzia i verbi impersonali, che non hanno soggetto. Poi individua il/i soggetto/i sottinteso/i di ciascuna frase e aggiungilo/i accanto.**

- 1. Sono stati molto gentili a portare una torta. .... 2. Faccio sempre la doccia prima di andare a letto. .... 3. Piove da molte ore, si allagherà il giardino! .... 4. È matto come un cavallo! .... 5. Andrete a Wimbledon anche l'anno prossimo? .... 6. Dobbiamo finire l'esame! .... 7. Durante la gara nevicava moltissimo. .... 8. Armiamoci e partite! .... 9. Mi hanno inviato il libro per corrispondenza. .... 10. Stai studiando per l'interrogazione? .....

**4 Nelle frasi seguenti evidenzia i soggetti partitivi.**

- 1. Dal verduriere è arrivata della frutta fresca. 2. Ci sono ancora delle bibite fresche in frigo? 3. Nel cielo volavano degli elicotteri della polizia. 4. È caduta della grandine stanotte. 5. Mi è entrata della sabbia nelle scarpe. 6. È avanzato del sorbetto? 7. No, ma è rimasta della macedonia. 8. Anche da voi è caduta della pioggia stanotte? 9. C'è dell'anguria fresca nel piatto in cucina. 10. Mi manca della vernice per finire questo lavoro di bricolage.

## Attributo e Apposizione

**5 Indica se le parole evidenziate sono attributi o apposizioni.**

- 1. Con la mia classe abbiamo visitato la **reggia** di Venaria, vicino a Torino.
- 2. La casa di Clara, **accogliente** e spaziosa, è appena stata costruita.
- 3. Il **fiume** Po percorre l'intera Pianura Padana.
- 4. Il Po è un fiume **ricco** di acqua.

Attr.	App.
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



5. Il capitano Achab è un personaggio del romanzo Moby Dick.
6. Quel romanzo, molto **avventuroso**, dovrebbero leggerlo tutti.
7. Il **professor** Baldi ci accompagnerà in gita scolastica.
8. Alla festa porta anche il tuo simpatico **amico** Amin.
9. Alla festa invita anche la tua **simpatica** amica Selene.
10. Il babbo di Lucia ci accompagnerà in qualità di **allenatore** della squadra femminile.

## I complementi di agente e di causa efficiente

Nelle **frasi passive**, in cui il soggetto subisce l'azione, l'azione è compiuta dai complementi di:

**agente** (persona o animale):  
*Matteo è stato premiato **dai giurati**.*

**causa efficiente** (cosa inanimata):  
*L'albero è stato abbattuto **dal vento**.*



### ATTENZIONE!

#### Come si riconoscono questi complementi?

I complementi di agente e di causa efficiente si riconoscono ponendosi le domande: «**Da chi? Da che cosa?**».

### 6 Evidenzia con colori diversi i complementi di agente e i complementi di causa efficiente.

1. La cassiera del supermercato è stata rapinata da due malviventi.
2. La prima domenica d'estate è stata rovinata dal brutto tempo.
3. Domani il pacco sarà consegnato dal corriere entro mezzogiorno.
4. Il giardino è stato rovinato dalla grandine.
5. La città di Varsavia è stata distrutta dai Tedeschi durante la Seconda guerra mondiale.
6. Molte persone sono state ascoltate dal presidente della Regione.
7. Le feste di paese spesso sono rallegrate da cantanti dilettanti.
8. Nuovi resti dell'antica Roma sono stati portati alla luce dagli scavi archeologici.
9. Gli attori sulla scena erano illuminati da un riflettore molto potente.
10. Rientriamo in casa: qui in giardino siamo tormentati dalle zanzare.

### 7 Volgi al passivo le frasi seguenti, in modo che il significato non cambi.

1. Gli Oscar hanno portato alla ribalta due giovani registi.  
.....
2. Accendiamo l'aria condizionata: in questa stanza il caldo mi tormenta.  
.....
3. Ho ritirato dei pacchi pesantissimi all'ufficio postale.  
.....
4. Il cane ha inseguito il gatto per tutta la casa.  
.....



# Leggere e capire Il testo espositivo: Storia

## I nobili francesi prima della Rivoluzione

### Niente tasse

Il genere di vita condotto dai ricchi aristocratici di Francia, prima della Rivoluzione del 1789, era uno dei più dispendiosi e raffinati che l'Europa avesse mai conosciuto, e soltanto pochi tra gli stessi nobili potevano permetterselo.

- 5 La nobiltà era un ceto privilegiato, esente da tasse che pesavano sul resto della popolazione francese in città e nelle campagne, e giustificava questo suo privilegio con l'obbligo a lei spettante di difendere il re con le armi in caso di pericolo.

Gli aristocratici si atteggiavano a eredi dell'antica cavalleria feudale, anche se molti di loro discendevano da semplici banchieri creati nobili solo un paio di generazioni prima, o da avvocati arricchiti, che avevano comprato un titolo nobiliare per la loro famiglia.

### La vita di corte

- 10 Qualsiasi attività di tipo pratico, artigianale o commerciale, era considerata umiliante per un nobile. Le entrate dei nobili dipendevano quindi dalle rendite della terra posseduta o da somme assegnate dal re in cambio di servizi politici a corte.

- 15 Fu Luigi XIV a favorire decisamente questo modo di vita, inaugurando la sfarzosa corte di Versailles: per il nobile diventò indispensabile farsi vedere a corte e ostentare ricchezza. In questo modo gli aristocratici si ritrovavano puntualmente al verde e dovevano ricorrere ai favori del re per far fronte ai loro debiti. Essi cercavano di mettere da parte abbastanza denaro per trascorrere qualche settimana all'anno a Versailles, e molti si rovinavano economicamente in questa forma di competizione.

